

Direzione Attività Produttive



Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), art. 1, comma 340 e successivi

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), art. 1, commi 561, 562 e 563

Delibera CIPE n. 5 del 30 gennaio 2008



Gruppo di Lavoro

costituito con Determinazione Direttoriale n. DI/120 del 25/07/2008

**PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ISTITUZIONE DI
ZONE FRANCHE URBANE NELLA REGIONE ABRUZZO**

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Le Zone Franche Urbane (ZFU) sono aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese. Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresso.

La legge 27 dicembre 2007, n. 296 (Legge finanziaria 2007), all'art. 1 comma 340, ha stabilito, per favorire lo sviluppo economico e sociale di aree degradate nelle città del Mezzogiorno, identificate quali Zone Franche Urbane, di istituire, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, un apposito Fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per il cofinanziamento di programmi regionali di intervento nelle predette aree.

Il comma 341 disciplina le esenzioni fiscali e contributive di cui beneficiano le piccole e micro imprese che iniziano nel periodo tra il 01/01/2008 e il 31/12/2012 una nuova attività economica nelle Z.F.U.; il comma 341 bis individua le agevolazioni di cui beneficiano le piccole e micro imprese già insediate alla data del 01/01/2008.

Il successivo comma 342, dello stesso art. 1 della citata legge finanziaria 2007 ha stabilito che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro dello sviluppo economico (MISE), formulata sentite le regioni interessate, provveda alla definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse e l'identificazione, la perimetrazione e la selezione delle zone franche urbane sulla base di parametri socio-economici.

Con le modifiche e integrazioni introdotte dalla legge 24 dicembre 2008, n. 296 (L.F. 2008) ai commi 561, 562 e 563, è stato completato il quadro normativo e regolamentare necessario ad una efficace attuazione delle Z.F.U., recependo peraltro le indicazioni della D.G. Concorrenza della Commissione europea emerse nel corso del processo di pre-notifica informale del dispositivo in sede comunitaria.

Con Deliberazione CIPE n. 5 del 30/01/2008, pubblicata nella G.U.R.I. n. 131 del 06/06/2008, avente ad oggetto "*Criteri e indicatori per l'individuazione e la delimitazione delle zone*

A series of handwritten signatures and stamps in black ink, including a large circular stamp and several overlapping signatures.A single handwritten signature in black ink.

franche urbane' di cui alla legge 27 dicembre 2007, n. 296 (Legge finanziaria 2007), si è proceduto a definire:

- Criteri per l'identificazione, la perimetrazione e la selezione delle Z.F.U..
- Procedure e tempi di individuazione delle Z.F.U..
- Allocazione delle risorse e finanziamento delle Z.F.U..
- Monitoraggio e Valutazione.

Inoltre, l'articolo 1, ultimo comma, stabilisce che – tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'ampiezza demografica media delle proposte progettuali – il numero delle Z.F.U. ammesse a finanziamento dal C.I.P.E. in fase di prima attuazione non supererà le 18, da distribuire sul territorio in modo che in nessuna Regione si possano avere di norma più di tre Z.F.U. per Regione.

Requisiti per la individuazione delle Zone Franche Urbane:

I Comuni nel cui territorio ricadono le Z.F.U. devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. Dimensione demografica minima di 25 mila abitanti (fonte da utilizzare: ISTAT popolazione residente, 2006).
2. Tasso di disoccupazione comunale superiore alla media nazionale nell' anno 2005. L'indicatore da utilizzare è il valore corrispondente al Sistema Locale del Lavoro (SLL) che comprende il comune nel cui territorio ricade la Z.F.U. (Fonte: ISTAT Indagine sulla forza lavoro 2005). Si precisa, a questo proposito che il tasso di disoccupazione nazionale ISTAT Indagine sulla Forza Lavoro 2005 è pari al 7,7%.
3. Le Z.F.U. devono avere una dimensione demografica minima di 7.500 abitanti, ferma restando la soglia massima di 30 mila abitanti, fissata dalla legge. L'ampiezza demografica delle Z.F.U. è misurata attraverso l'utilizzo di dati ISTAT del Censimento 2001. La popolazione residente nelle aree interessate dalle agevolazioni previste dalle Z.F.U. non potrà superare il 30% del totale della popolazione residente nell'area urbana interessata (fonte: ISTAT 2006). Inoltre, il tasso di disoccupazione nelle aree proposte come Z.F.U. dovrà risultare superiore alla media comunale (fonte: Censimento 2001).

Le proposte di individuazione delle Z.F.U. sono presentate dalle Amministrazioni comunali interessate alle Regioni, che ne valutano:

1. La rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici esposti in precedenza.
2. La corretta misurazione e quantificazione dell'Indice di disagio socioeconomico

(successivamente esplicitato).

3. La coerenza e la compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area.
4. Opportunità e modalità di co-finanziamento delle stesse per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali.

Le Regioni provvederanno poi a trasmettere le proposte di Z.F.U. di interesse prioritario al MISE-DPS, che ne valuterà l'ammissibilità, sulla base di un indice di disagio socio-economico (I.D.S.), finalizzato a misurare il livello esclusione sociale nelle predette aree.

La scadenza perentoria stabilita dalla delibera CIPE per la valutazione e trasmissione della documentazione al MISE coincide con la data del **5 agosto 2008**.

Con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) 26/06/2008 è fissato al **21 luglio 2008** il termine ultimo per la presentazione alla Regione competente delle istanze da parte dei comuni interessati, al fine di consentire alla stesse le determinazioni di propria competenza.



Z.F.U. nella Regione Abruzzo

Applicando i criteri oggettivi riguardanti la popolazione e i parametri socio economici ai comuni della Regione Abruzzo deriva che, in tutto il territorio regionale, i Comuni che presentano i requisiti minimi di ammissibilità ai benefici (popolazione residente al 01/01/2006 superiore a 25.000 abitanti e tasso di disoccupazione del SLL di riferimento anno 2005 superiore al tasso medio nazionale pari al 7,7%) di cui sopra sono i seguenti cinque: Chieti, Lanciano, Montesilvano, Pescara, Vasto.

Quanto sopra risulta sintetizzato dalla seguente tabella, **nella quale sono evidenziati in grassetto su sfondo grigio i Comuni in possesso di entrambi i requisiti suddetti:**

Comuni	Popolazione residente al 01/01/2006	Sistema Locale del Lavoro (SLL) di appartenenza	Tasso di disoccupazione 2005 nel SLL
Pescara	122.457	Pescara	9,8%
L'Aquila	71.989	L'Aquila	5,0%
Chieti	55.751	Pescara	9,8%
Teramo	52.785	Teramo	6,8%
Montesilvano	44.687	Pescara	9,8%
Avezzano	39.705	Avezzano	5,5%
Vasto	37.657	Vasto	9,0%
Lanciano	36.306	Atessa	8,4%
Sulmona	25.307	Sulmona	7,1%
Roseto degli Abruzzi	23.831	-	-

Tale risultato è confermato dall'inclusione nel file Excel messo a disposizione dal MISE-DPS all'indirizzo www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/all/zone_franche_urbane/Z.F.U._abruzzo_comuni.xls dei soli Comuni sopra evidenziati.

Domande pervenute

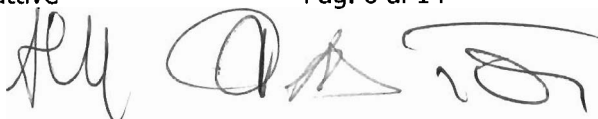
Risultano trasmesse alla Regione entro la data del 21/07/2008, come stabilito dalla Circolare MISE-DPS del 26/06/2008, le proposte progettuali presentate dai seguenti Comuni: Chieti, Lanciano, Pescara, Sulmona.

Per quanto riguarda il **Comune di Sulmona**, come si evince dalla precedente tabella e

come riportato anche nella proposta progettuale presentata, lo stesso **non possiede il requisito di ammissibilità** relativo al tasso di disoccupazione, che, essendo pari al 7,1%, risulta essere inferiore rispetto a quello medio nazionale del 7,7%.

La suddetta istanza, in quanto proveniente da un Comune privo dei requisiti di ammissibilità, non è stata sottoposta a ulteriori controlli e valutazioni da parte del Gruppo di Lavoro di cui sopra, ma sarà, tuttavia, ugualmente trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico.

Di seguito si riportano le valutazioni effettuate con riferimento alle proposte progettuali presentate dai Comuni di Pescara, Lanciano e Chieti, seguendo l'ordine del protocollo di arrivo alla Direzione Attività Produttive.



Esame delle proposte progettuali presentate

Comune di Pescara

Il Comune di Pescara ha presentato la proposta progettuale di istituzione di Z.F.U. con nota datata 18/07/2008 prot. n. 106107, acquisita al protocollo della Direzione Attività Produttive n. 13450/DI del 21/07/2008.

Si precisa che il Comune medesimo con nota prot. n. 107992 del 21/07/2008, acquisita al protocollo della Direzione Attività Produttive n. 13617/DI del 23/07/2008, ad integrazione di quanto già inviato, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale con cui l'organo esecutivo ha formalmente adottato la proposta progettuale.

Di tale integrazione il Gruppo di Lavoro non ha tenuto alcun conto sia perché pervenuta dopo il 21/07/2008, sia perché né la deliberazione CIPE, né la Circolare MISE hanno previsto la necessità di una deliberazione di approvazione del progetto.

La proposta progettuale è stata redatta sulla base dello schema allegato alla Circolare MISE-DPS del 26/06/2008. Ad essa è stata allegata la rappresentazione grafica dell'area bersaglio in scala 1:10.000 in forma sia cartacea sia digitale. Nel CD-ROM trasmesso unitamente alla proposta progettuale risultano presenti, oltre al file della cartografia, anche il Progetto in formato PDF e il file Excel per il calcolo dell'I.D.S..

Il Gruppo di Lavoro ha preliminarmente proceduto a verificare la corrispondenza tra le sezioni censuarie riportate nella proposta progettuale e quelle risultanti all'interno dell'area bersaglio perimetrata nella planimetria allegata. A questo proposito, si evidenzia che nell'elenco delle sezioni riportato nel progetto non risulta la sezione censuaria n. 443 (sulla quale sembrerebbe insistere un campo di calcio), interna al perimetro dell'area bersaglio, peraltro non risultante neanche tra i dati ISTAT resi disponibili dal MISE-DPS al seguente indirizzo Internet www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/all/zone_franche_urbane/Z.F.U._abruzzo_comuni.xls.

Per quanto riguarda la rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici esposti in precedenza e la corretta misurazione e quantificazione dell'Indice di disagio socioeconomico, si è proceduto a rideterminare gli stessi utilizzando i dati ISTAT resi disponibili dal MISE-DPS all'indirizzo Internet sopra indicato.

Le risultanze delle verifiche effettuate portano ad un valore dell'I.D.S. coincidente con quello calcolato nella proposta del comune pari a 0,0440 (vedi tabelle di dettaglio in appendice).

Si sottolinea che la sezione n. 467 è stata ripetuta nell'elenco contenuto nella proposta progettuale del Comune al posto di quella n. 468, ma sembra evidente trattarsi di un mero refuso.

Per il resto, sussiste piena corrispondenza tra i valori degli indicatori riportati nella proposta progettuale con quelli ricalcolati dal Gruppo di lavoro, come risulta dalle seguenti tabelle.

Requisiti di ammissibilità del territorio comunale	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
Popolazione residente nel comune, ISTAT 2006	122.457	122.457
Tasso di disoccupazione del SLL in cui è incluso il comune, ISTAT 2005	9,8	9,8

Requisiti di ammissibilità dell'area bersaglio	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
Popolazione residente nell'area Z.F.U., ISTAT Censimento 2001	19.600	19.600
Popolazione residente nel comune, ISTAT Censimento 2001	116.286	116.286
Quota Z.F.U. su popolazione totale	0,16855	0,16855
Tasso di disoccupazione nell'area Z.F.U., ISTAT Censimento 2001	0,1629886	0,1629886
Tasso di disoccupazione nel comune, ISTAT Censimento 2001	0,1196326	0,1196326
Rapporto tasso disocc. Z.F.U./comune	1,3624096	1,3624096

	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
I.D.S. della Z.F.U.	0,044	0,044

Per quanto concerne *la coerenza e la compatibilità con i programmi e le politiche di investimento, nonché le opportunità e modalità di co-finanziamento delle stesse per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali*, la proposta del comune di Pescara evidenzia con dettaglio al capitolo 07 le politiche comunali e territoriali di investimento e cofinanziamento sulla area da individuare come Z.F.U., nonché l'integrazione con le politiche di investimento dei fondi comunitari.

Comune di Lanciano

Il Comune di Lanciano ha presentato la proposta progettuale di istituzione di Z.F.U. con nota datata 18/07/2008 prot. n. 33074, acquisita al protocollo della Direzione Attività Produttive n. 13451/DI del 21/07/2008.

La proposta progettuale è stata redatta sulla base dello schema allegato alla Circolare MISE-DPS del 26/06/2008. Ad essa è stata allegata la rappresentazione grafica dell'area bersaglio in scala 1:10.000 in forma sia cartacea sia digitale (contenuta nel CD ROM trasmesso unitamente alla proposta progettuale). Dalla stessa tuttavia non risultano le denominazioni relative a ciascun indirizzo stradale ammissibile.

Nell'elencazione delle sezioni censuarie comprese nella Z.F.U., riportata al paragrafo 3 della relazione, probabilmente a causa di un mero refuso, manca la sezione n. 82, che invece risulta presente sia nella matrice per il calcolo dell'I.D.S. dell'area bersaglio, sia nella planimetria allegata.

Nella stessa matrice per il calcolo dell'I.D.S. nell'area bersaglio non sono riportati i dati relativi a n. 9 e sezioni censuarie: 163, 165, 166, 207, 210, 212, 216, 219, 220, molto probabilmente a causa di una non corretta definizione dell'area di stampa del file Excel. Infatti, dal valore degli indicatori risulta chiaro che i dati relativi alle suddette zone censuarie sono stati utilizzati nei conteggi.

Si sottolinea, peraltro, che lo stesso file Excel non risulta presente nel CD ROM allegato alla proposta progettuale.

Il Gruppo di Lavoro ha preliminarmente proceduto a verificare la corrispondenza tra le sezioni censuarie riportate nella proposta progettuale e quelle risultanti all'interno dell'area bersaglio perimetrata nella planimetria allegata.

Per quanto riguarda la rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici esposti in precedenza e la corretta misurazione e quantificazione dell'Indice di disagio socioeconomico si è proceduto a rideterminare gli stessi utilizzando i dati ISTAT resi disponibili dal MISE-DPS al seguente indirizzo Internet www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/all/zone_franche_urbane/Z.F.U._abruzzo_comuni.xls.

Le risultanze delle verifiche effettuate portano ad un valore dell'I.D.S. pari a 0,0083, coincidente rispetto a quello calcolato nella proposta del Comune (vedi tabelle di dettaglio in appendice).

Dallo stesso documento in appendice risulta una differenza tra il Tasso di Disoccupazione nel Comune riportato nella proposta progettuale, pari a 0,1114 e quello ricalcolato dal Gruppo di Lavoro, pari a 0,118215. Di conseguenza risulta differente anche il rapporto tra il tasso di disoccupazione della Z.F.U. e quello del Comune, pari nella proposta progettuale a 1,1465764 e ricalcolato in valore pari a 1,1422543, **in ogni caso maggiore di 1**, come richiesto nei requisiti di ammissibilità dell'area bersaglio.

Si riportano di seguito i valori dichiarati da Comune e quelli riscontrati dal GdL, con l'avvertenza che i valori divergenti sono evidenziati in grassetto su sfondo grigio:

Requisiti di ammissibilità del territorio comunale	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
Popolazione residente nel comune, ISTAT 2006	36.306	36.306
Tasso di disoccupazione del SLL in cui è incluso il comune, ISTAT 2005	8,4	8,4

Requisiti di ammissibilità dell'area bersaglio	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
Popolazione residente nell'area Z.F.U., ISTAT Censimento 2001	8.095	8.095
Popolazione residente nel comune, ISTAT Censimento 2001	35.798	35.798
Quota Z.F.U. su popolazione totale	0,22613	0,22613
Tasso di disoccupazione nell'area Z.F.U., ISTAT Censimento 2001	0,1277286	0,1277286
Tasso di disoccupazione nel comune, ISTAT Censimento 2001	0,1114	0,1118215
Rapporto tasso disocc. Z.F.U./comune	1,1465764	1,1422543

	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
I.D.S. della Z.F.U.	0,0083	0,0083

Per quanto concerne *la coerenza e la compatibilità con i programmi e le politiche di investimento, nonché le opportunità e modalità di co-finanziamento delle stesse per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali*, la proposta del Comune di Lanciano evidenzia al capitolo 07 le politiche comunali e territoriali di investimento e cofinanziamento sulla area da individuare come Z.F.U., nonché l'integrazione con le politiche di investimento dei fondi comunitari.

Comune di Chieti

Il Comune di Chieti ha presentato la proposta progettuale di istituzione di Z.F.U. con nota datata 21/07/2008 prot. n. 1577, acquisita al protocollo della Direzione Attività Produttive n. 13523/DI del 22/07/2008.

Detta proposta è pervenuta alla Regione Abruzzo a mezzo vettore UPS. Dalla lettera di vettura incollata all'esterno della busta contenente il plico, la data di spedizione risulta essere il

22/07/2008. Tuttavia, per le vie brevi è stato rappresentato che il plico è stato in realtà consegnato ad un primo vettore (Mail Boxes Etc.) in data 21/07/2008, come risulta dal fax trasmesso in data 25/07/2008 ed acquisito al protocollo della Direzione Attività Produttive n. 13737/TE del 25/07/2008.

La proposta progettuale presenta i contenuti essenziali richiesti dalla Circolare MISE-DPS del 26/06/2008, pur non ricalcandone pedissequamente l'ordine sistematico ed essendo poco intelligibile su alcuni elementi non secondari quali ad esempio l'indice di disagio economico sociale della zona prescelta.

Ad essa è stata allegata la rappresentazione ortofotografica dell'area bersaglio in scala 1:10.000, in forma sia cartacea sia digitale (contenuta nel CD ROM trasmesso unitamente alla proposta progettuale). Dalla stessa tuttavia non è possibile evincere la numerazione delle sezioni censuarie comprese nell'area bersaglio.

Nel CD ROM trasmesso risultano presenti anche i file PDF aventi ad oggetto estratti del Piano Strategico di Chieti e del PUM Chieti Scalo, la Relazione Z.F.U., il file Excel con la matrice di calcolo dell'I.D.S. e un ulteriore file Excel avente ad oggetto la perimetrazione dell'area beneficiaria, con l'elencazione delle vie in essa comprese.

Contrariamente a quanto effettuato per le proposte dei Comuni di Lanciano e di Pescara, il Gruppo di Lavoro non ha potuto preliminarmente verificare la corrispondenza tra le sezioni censuarie riportate nella proposta progettuale e quelle risultanti all'interno dell'area bersaglio perimetrata nella planimetria allegata, a causa della mancata indicazione, come sopra evidenziato, nell'ortofotografia prodotta dal Comune di Chieti, delle sezioni censuarie insistenti nell'area bersaglio.

Pertanto, per quanto riguarda la verifica di rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici esposti in precedenza e di corretta misurazione e quantificazione dell'Indice di disagio socioeconomico, si è fatto esclusivo riferimento alle sezioni censuarie indicate dal Comune di Chieti nella proposta progettuale e si è proceduto a rideterminare gli stessi utilizzando i dati ISTAT resi disponibili dal MISE-DPS al seguente indirizzo Internet: www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/all/zone_franche_urbane/Z.F.U._abruzzo_comuni.xls.

Da tale riscontro sono emersi errori nei dati relativi alle sezioni censuarie nn. 441, 443, 445, 455, 461, 526, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 675 e 676, probabilmente dipesi dal fatto che il Comune di Chieti ha usato dati propri, anziché quelli resi disponibili sul sito del MISE-DPS all'indirizzo sopra indicato.

Ad ogni buon conto, gli indicatori ricalcolati soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dalla Deliberazione CIPE n. 5/2008 e dalla Circolare MISE-DPS del 26/06/2008.



Le risultanze delle verifiche effettuate sono riportate nel dettaglio nell'appendice, parte integrante e sostanziale della presente Relazione Tecnica Istruttoria.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori indicati dal Comune di Chieti e quelli ricalcolati dal GdL, con l'avvertenza che i valori divergenti sono evidenziati in grassetto su sfondo grigio.

La forte divergenza tra il valore I.D.S. della Z.F.U. dichiarato dal Comune proponente e quello calcolato da GdL è presumibilmente dovuto ad un errore materiale contenuto nella tabella relativa alla Sezione censuaria 300.

Requisiti di ammissibilità del territorio comunale	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
Popolazione residente nel comune, ISTAT 2006	55.751	55.751
Tasso di disoccupazione del SLL in cui è incluso il comune, ISTAT 2005	9,8	9,8

Requisiti di ammissibilità dell'area bersaglio	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
Popolazione residente nell'area Z.F.U., ISTAT Censimento 2001	14.954	15.134
Popolazione residente nel comune, ISTAT Censimento 2001	52.486	52.486
Quota Z.F.U. su popolazione totale	0,2849141	0,2883436
Tasso di disoccupazione nell'area Z.F.U., ISTAT Censimento 2001	0,1351032	0,1223643
Tasso di disoccupazione nel comune, ISTAT Censimento 2001	0,1270153	0,1127006
Rapporto tasso disocc. Z.F.U./comune	1,0636772	1,0857466

	Valore dichiarato dal Comune	Valore determinato dal GdL
I.D.S. della Z.F.U.	10,02	0,0084

Per quanto concerne *la coerenza e la compatibilità con i programmi e le politiche di investimento, nonché le opportunità e modalità di co-finanziamento delle stesse per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali*, la proposta del comune di Chieti evidenzia con dettaglio negli allegati (che riportano le informazioni richieste per il capitolo 07) le politiche comunali e territoriali di investimento e cofinanziamento sulla area da individuare come Z.F.U., nonché l'integrazione con le politiche di investimento dei fondi comunitari.

Conclusioni

Gli accertamenti tecnici effettuati sulle proposte progettuali inerenti le Z.F.U. dei comuni di Lanciano, Pescara e Chieti, evidenziano come tutte rispondano, anche se in misura diversa, ai requisiti di ammissibilità previsti dalla delibera CIPE n. 5 del 30 gennaio 2008, pubblicata nella G.U.R.I. n. 131 del 06/06/2008.

Nella Tabella che segue sono raccolti e sintetizzati i numeri riguardanti i criteri dimensionali e di disagio socio economico, ordinati in modo decrescente:

Comune	Popolazione Z.F.U.	I.D.S. della Z.F.U.
Pescara	19.600	0,044
Chieti	15.134	0,0084
Lanciano	8.095	0,0083

Per quanto concerne gli aspetti di coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nelle aree proposte, nonché le modalità di cofinanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento, le analisi esposte dai tre comuni appaiono abbastanza dettagliate, evidenziando come le politiche attuate e in atto a livello comunale e territoriale siano organiche e di sistema con le politiche dell'art. 1, comma 340 della L. 296/2006.

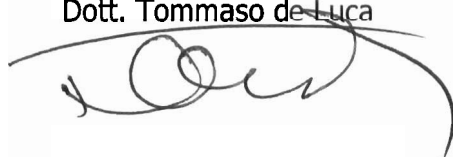

Per quanto riguarda la proposta progettuale del Comune di Sulmona (AQ), è stato rappresentato che la stessa non possiede i requisiti minimi per l'accesso alle Z.F.U. (indice di disoccupazione pari a 7,1% contro il valore di 7,7% nazionale). Va sottolineato che Sulmona e la relativa area, considerando altri parametri di disagio sociale, avrebbe titolo all'accesso a benefici del tipo in trattazione, che si rivelerebbero senz'altro molto efficaci per la soluzione delle complesse problematiche cui è soggetta la città, ed evidenziate nella proposta progettuale. In questa ottica si ritiene di inviare comunque la relativa proposta progettuale al MISE affinché possa essere oggetto di specifico esame.

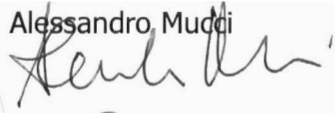

Dall'analisi complessiva delle tre proposte, appare che tutte posseggano i requisiti per essere candidate ad essere individuate Z.F.U. prioritarie.

Dall'esame dei soli dati numerici esposti nella precedente tabella, per la Z.F.U. indicata dal Comune di Pescara appare sussistere una situazione di maggiore disagio economico e sociale rispetto alle Z.F.U. indicate dai Comuni di Chieti e di Lanciano.

Pescara, li 28 luglio 2008

I componenti il Gruppo di Lavoro
(Det. n. DI/120 del 25/07/2008)

Dott. Tommaso de Luca

Dott. Daniele Antinarella


Dott. Alessandro Mucci

Ing. Nicola Comolito


Dott. Alfredo Moroni


Allegati:

- Proposte progettuali dei Comuni di Pescara, Lanciano, Chieti e Sulmona.